



LA COOPERAZIONE REGGIANA

Giornale di Legacoop Emilia Ovest

N. 351 – 1 luglio 2016

La nuova Legge sull'educatore professionale: l'11 luglio Legacoop incontra l'on. Vanna Iori

Il 21 giugno la Camera ha approvato la nuova legge che disciplina le professioni di educatore professionale socio-pedagogico, educatore professionale socio-sanitario e pedagogo. La nuova legge ha visto come protagonista l'on Vanna Iori. La stessa on. Vanna Iori si è resa disponibile ad incontrare le cooperative di Legacoop Emilia Ovest per illustrare le caratteristiche della legge.

L'incontro si terrà lunedì 11 luglio 2016 alle ore 10:00 a Reggio Emilia, nella sala riunioni di Unieco, in via Meuccio Ruini, 10. L'iniziativa è organizzata da Legacoop Emilia Ovest e Legacoopsociali Emilia-Romagna.

Presiede la riunione Loretta Losi, responsabile del Settore cooperative sociali di Legacoop Emilia Ovest. E' poi previsto l'intervento dell'on. Vanna Iori, a cui seguiranno eventuali domande ed interventi. Concluderà l'incontro il responsabile di Legacoopsociali Emilia-Romagna Alberto Alberani. Interverrà anche l'assessore all'Educazione e Conoscenza del Comune di Reggio Emilia Raffaella Curioni.

La Valle dei Cavalieri festeggia il 9 luglio i 25 anni di vita con il ministro Giuliano Poletti

"Lavoro e comunità nell'Appennino": è questo il tema dell'iniziativa organizzata il 9 luglio 2016 a Succiso (RE) dalla cooperativa di comunità Valle dei Cavalieri per festeggiare i suoi 25 anni di vita. All'iniziativa interverrà il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti, e l'assessore all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna Simona Caselli.



Nel 1991 veniva costituita la cooperativa Valle dei Cavalieri, nel piccolo paese dell'alto Appennino Reggiano. Era la risposta al rischio di spopolamento di Succiso. Ricare i servizi essenziali per gli abitanti, a cominciare dal bar e dal negozio, inventare nuove attività per dare possibilità di lavoro ai giovani che volevano rimanere a vivere in paese, contribuire a salvaguardare il territorio; offrire servizi e prodotti ai turisti, con il sapore della montagna e della comunità: questi gli obiettivi ambiziosi della cooperativa nata dai giovani della

Pro Loco. Dopo 25 anni quegli obiettivi non sembrano più ambiziosi: sono realtà. Oggi la cooperativa Valle dei Cavalieri è una delle più significative cooperative di comunità italiane, un modello per tante altre esperienze, studiata e visitata da studiosi italiani e stranieri. Creare lavoro e rafforzare i legami della comunità: la cooperativa Valle dei Cavalieri questo obiettivo l'ha raggiunto. L'iniziativa si terrà a partire dalle 11:00 presso la sede della cooperativa, in via Caduti 25 novembre '46 a Succiso Nuovo di Ventasso (RE).

Dopo il saluto del sindaco di Ventasso, Antonio Manari, il presidente della Valle dei Cavalieri, Dario Torri, parlerà dei 25 anni di una cooperativa di comunità nell'alto Appennino Reggiano. Seguiranno gli Interventi di Matteo Caramaschi, presidente di Confcooperative Reggio Emilia, Andrea Volta, presidente di Legacoop Emilia Ovest, Sonia Masini, ex sindaco di Ramiseto, Fausto Giovanelli, presidente del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, Simona Caselli, assessore all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna. Alle 12:30 è previsto l'intervento conclusivo del ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti.

"Era il 9 gennaio 1991, nevicava, quando il sottoscritto ed altri 8 amici ci siamo recati dal notaio per costituire una cooperativa, serviva un nome", così scrive il presidente della cooperativa, Dario Torri, nel raccontare la storia della cooperativa in una pubblicazione che verrà presentata il 9 luglio. (Segue in 2.a)



LA COOPERAZIONE REGGIANA

Via Meuccio Ruini 74/d, 42124 Reggio Emilia - E-mail: legacoop@legacoopemiliaovest.coop - www.lacooperazionereggiiana.it.
Testata iscritta al Registro della Stampa n. 18 del 22/1/1949 del Tribunale di Reggio Emilia - Direttore responsabile: Carlo Possa

(Segue dalla 1.a) “Con il nome Succiso e Alpe di Succiso – prosegue Torri - c'era già la Pro Loco, di cui tutti noi facevamo parte. Abbiamo pensato un po' più in grande, a un nome che avesse un'appartenenza storica e geografica per il nostro territorio ed è uscito “Valle Dei Cavalieri”, una zona che comprende territori parmigiani e reggiani, che va da Palanzano a Monchio, da Cereggio a Castagneto fino a Succiso e Vallisnera. Così è nata la Cooperativa Valle dei Cavalieri. Il motivo principale è che a Succiso nel 1990 aveva chiuso l'ultimo bar, con la bottega e la tabaccheria, della famiglia Bruni. Negli anni 50 a Succiso c'erano 5 bar, due ristoranti e tre botteghe. Altri tempi, però il segnale era chiaro: se non si fosse fatto qualche cosa era la fine, come purtroppo è accaduto in altri paesi, sarebbe stata solo questione di tempo. Ci siamo detti: proviamo, male che vada chiudiamo tutto. Dopo pochi mesi arrivano i camion con l'arredamento del bar e del negozio. Mi ricordo mia mamma che mi ha detto in dialetto succisino: qunt'e starani argnii a to, e io: vedremo. Mai più avrei immaginato il successo che la cooperativa avrebbe avuto nel corso di questi lunghi anni. Tra gli altri motivi che animavano il gruppo c'erano quelli di creare occupazione, salvare il paese, tutelare il territorio”.

La Valle dei Cavalieri al “Laboratorio di lettura riflessiva del lavoro sociale di comunità” di Torre Pellice

L'esperienza delle cooperative di comunità della montagna reggiana e della Valle dei Cavalieri in particolare è stato uno degli argomenti al centro del “Laboratorio di lettura riflessiva del lavoro sociale di comunità”, organizzato il 30 giugno dalla Bottega del possibile a Torre Pellice (TO).

Oreste Torri vice presidente della cooperativa Valle dei Cavalieri di Succiso ha illustrato l'esperienza significativa della sua cooperativa, E' intervenuto anche Carlo Possa di Legacoop Emilia Ovest, con alcune riflessioni sulla cooperazione di comunità.

Il laboratorio è stato aperto da Giovanni Devastato dell'Università La Sapienza di Roma, che ha parlato dei maestri del lavoro sociale, come Guido Calogero, Danilo Dolci, Adriano Olivetti, Angela Zucconi, Aldo Capitini.

Antonella Rai e Ester Olivo hanno parlato del Progetto Habitat/Microaree di Trieste. Il laboratorio è

stato condotto da Anna Lisa Sala, direttore del Consorzio Iris di Biella. Sono intervenuti anche Mariena Scassellati Sforzolini, presidente e fondatrice della Bottega del possibile, e il vicepresidente Salvatore Rao. Hanno partecipato al laboratorio assistenti sociali, ricercatori, operatori sociali.



Il 15 luglio a Reggio Emilia un “dialogo magistrale” tra don Luigi Ciotti e Alessandro Bergonzoni

Il 15 luglio all'Arena Stalloni di via Samarotto 10/c a Reggio Emilia, è in programma “Testa Mento, ciò che lasciamo alle giovani generazioni”, dialogo magistrale con don Luigi Ciotti e Alessandro Bergonzoni, condotto da Stefano Scansani. L'iniziativa, che inizia alle 19:30, è organizzata dall'Arci con il Comune di Reggio Emilia e I Teatri, e con il sostegno della cooperazione reggiana: Coopselios, CIR food, Coop Alleanza 3.0, Assicoop, Boorea, Sicrea e Legacoop Emilia Ovest. Al dialogo tra don Ciotti e Bergonzoni seguirà la proiezione di Urge, un film di e con Alessandro Bergonzoni per la regia di Riccardo Rodolfi.

La Summer School sugli Stati Uniti

Prende il via il 3 luglio al Seminario di Marola la 12.a edizione della Summer School sugli Stati Uniti promossa da Cispea, il Centro Universitario creato dalle Università di Bologna, Firenze, Piemonte Orientale, Trieste e Roma Tre, in collaborazione con Boorea. L'edizione 2016 ha per titolo “La fine del secolo americano?”. La quattro giorni di lezioni inizia alle ore 16:00 con l'introduzione del prof. Tiziano Bonazzi. Alle 16.30 di domenica ci sarà lo speech di Paul Berg, ministro consigliere per gli Affari Politici dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America a Roma, “An American views the future of relations with Europe”. Nei giorni seguenti si terranno le lectures di Federico Romero (“Gli Stati Uniti nell'era post-americana”), Matteo Battistini (“La crisi della middle class americana”), e Daniele Fiorentino (“Nuovi immaginari culturali dopo il “secolo americano”). Tre i seminari in calendario, a cura di Gaetano Di Tommaso dell'Università Paris SciencePo, Lorenzo Costaguta dell'Università di Nottingham e Annalisa Mogorovich dell'Università di Trieste.

Il corso è riservato a 24 laureati o dottorandi selezionati con bando provenienti da una decina di università italiane e agli ex-alumni. Per Boorea si tratta della conferma di un impegno finalizzato ad approfondire la conoscenza, al di là degli stereotipi, di un grande Paese, gli Stati Uniti d'America, che continua a essere un interlocutore e un partner imprescindibile per il nostro territorio e, più in generale, per l'Italia e l'Europa.

Coopselios: l'Assemblea di bilancio. Giovanni Calabrese è il nuovo presidente

A conclusione del ciclo delle Assemblee territoriali dei soci, si è tenuta venerdì 24 giugno 2016, presso il Teatro della Cavallerizza di Reggio Emilia, l'Assemblea Generale dei Soci della cooperativa sociale Coopselios. L'Assemblea è stata l'occasione per presentare i risultati dell'esercizio 2015.

La cooperativa ha festeggiato il trentennale della propria attività e si è aggiudicata due importanti riconoscimenti: premio Unioncamere "Grande Impresa Responsabile", come impresa che sa conciliare gli obiettivi economici con quelli sociali e ambientali, creare modelli di sviluppo sostenibile, facilitare il dialogo tra gli stakeholder, nel rispetto di trasparenza e legalità; premio "Donne al lavoro in cooperativa", nell'ambito del premio "Quadrofedele Aircas 2015", per la capacità di valorizzare il lavoro femminile e la rendicontazione di genere.

I ricavi si attestano a oltre 118 milioni di euro, con una crescita netta di oltre 3,4% rispetto al 2014; significativa anche l'evoluzione del patrimonio netto della cooperativa che, a livello consolidato, supera i 30 milioni di euro, a conferma della solidità aziendale. Coopselios, che oggi conta 3.095 lavoratori, di cui il 65,7% soci, garantisce condizioni di occupazione stabile grazie al 74% di contratti di appalto e attività con durata residua di medio-lunga scadenza. L'89% dei lavoratori sono donne sostenute da efficaci iniziative di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, innovative politiche di parità di genere e da un articolato piano di Welfare Sociale che integra il sistema di welfare aziendale, in un'ottica di Pari Opportunità. In particolare nel 2015, la cooperativa: ha esteso gli sportelli sociali in altri territori (Milano, La Spezia e Piacenza) oltre a quello di Reggio Emilia; ha realizzato una campagna di sensibilizzazione contro la violenza di genere, promossa dalla Commissione Pari Opportunità; ha proseguito il progetto delle fattorine sociali, individuate tra le socie e lavoratrici con prescrizioni mediche e ha esteso i servizi offerti da Mutua Nuova Sanità.

Coopselios rafforza la propria posizione di leadership nel mercato italiano dei servizi alla persona garantendo ogni giorno servizi di qualità a circa 7.000 persone (tra anziani, disabili, infanzia e minori). Le principali iniziative hanno interessato le province di Como, Parma, La Spezia, Milano e Padova; inoltre, si è consolidata la partnership con la FDF (Family Development Foundation) di Abu Dhabi, per la progettazione di un sistema educativo pre-scolare, attraverso il metodo educativo Learning by Languages di proprietà della Cooperativa.

Durante l'assemblea si è provveduto al rinnovo delle cariche sociali, con l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione che ha nominato all'unanimità come presidente Giovanni Calabrese (già vicepresidente nel precedente Consiglio) e due vicepresidenti, Emilio Solenghi e Gerardo Difilippo, ai quali vanno gli auguri di buon lavoro e di rafforzamento della centralità del socio. Il nuovo Consiglio di Amministrazione e la direzione ringraziano il Consiglio uscente e il presidente dimissionario Guido Saccardi per questi anni trascorsi in Coopselios, rimarcandone l'impegno e i risultati raggiunti.

Due seminari per le cooperative sociali

Il Consorzio Quarantacinque ha dedicato la giornata del 24 giugno alla formazione. Al mattino, in collaborazione con Legacoop Emilia Ovest, si è tenuto un seminario informativo sul nuovo Codice degli appalti. All'incontro hanno partecipato diversi rappresentanti delle cooperative, del Consorzio, di Legacoop e delle istituzioni locali. La presentazione è stata tenuta dall'avvocato Elisa Codeluppi, consulente legale del Quarantacinque. Nel pomeriggio, invece, si è parlato degli adempimenti derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 231/2001 - Responsabilità amministrativa da reato, con il prof. Giulio Garuti dell'Università di Modena e Reggio Emilia e Marco Pecorari.

Re.search: la cooperativa sociale ancora impegnata nei servizi educativi a Gattatico

La cooperativa sociale Re.search ha ottenuto il rinnovo dei servizi educativi, formativi e di integrazione scolastici ed extrascolastici del Comune di Gattatico (RE) fino al 31 luglio 2018.

Re.search si occuperà dell'assistenza educativa per bambini e ragazzi disabili residenti a Gattatico e della gestione di diversi centri dedicati a giovani e giovanissimi, tra cui il centro pomeridiano per bambini della scuola primaria, centri e soggiorni estivi per ragazzi della fascia d'obbligo, il centro bambini/genitori presso il Nido comunale, il laboratorio espressivo presso la scuola dell'infanzia e il centro giovani "La Palazzina". La cooperativa aveva in gestione i servizi fin dal 2008. Il Consorzio Quarantacinque ha partecipato alla gara d'appalto per conto della sua associata.

Cooperativa sociale La Pineta: "La notte bianca" alle Esperidi di Vezzano

La cooperativa sociale La Pineta organizza il 22 luglio alla Casa residenza per anziani "Esperidi" di Vezzano sul Crostolo "La notte bianca alle Esperidi": una serata con musica, cena e giochi per grandi e più piccoli. Inizio alle 19:30.

Coopservice: fatturato, utile e occupazione in crescita. Roberto Olivi riconfermato presidente

Coopservice ha chiuso un 2015 positivo, registrando la crescita di tutti gli indicatori economici e sociali, sia per quanto riguarda la cooperativa, sia per quanto riguarda il Gruppo Coopservice, che comprende la controllata Servizi Italia, quotata in Borsa. Coopservice è uno dei principali player nazionali nella fornitura di servizi alle imprese e alle comunità, con attività in 18 regioni italiane e all'estero.

Il bilancio del 2015 si è chiuso con un valore della produzione che ha raggiunto i 439 milioni di euro (+6,83% rispetto al 2014), un utile in crescita a 2,24 milioni di euro contro gli 1,51 dell'anno scorso e una crescita dell'occupazione del 5,5%, che ha portato il totale dei dipendenti a 13.279 di cui 5.374 sono soci lavoratori. Sono questi i dati portati all'Assemblea dei soci del 25 giugno, che si è svolta al Teatro Romolo Valli di Reggio Emilia, con la partecipazione del presidente nazionale di Legacoop, Mauro Lusetti, del sindaco di Reggio Emilia, Luca Vecchi, del presidente della Provincia di Reggio Emilia, Gianmaria Manghi e di Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna.

I risultati ottenuti e l'occasione del 25° anniversario della nascita, hanno portato il Cda a proporre il riconoscimento ai soci di un ristoro di 1,2 milioni di euro (il 50% in più rispetto all'anno precedente), in aggiunta ad ulteriori 1,5 milioni di benefici sociali erogati nel 2015 sotto diverse forme.

“Potrei dire sinteticamente che questo bilancio “ci rappresenta”, fotografa in pieno quella che è Coopservice oggi, una realtà in grado di tenere insieme efficienza e partecipazione democratica, competitività e rispetto delle regole e dei diritti del lavoro – commenta il presidente di Coopservice, Roberto Olivi – Ai nostri soci presentiamo una cooperativa in salute, solida e con concrete prospettive di sviluppo all'estero, in particolare Spagna, Polonia e area dei Balcani, e in settori a più alto valore aggiunto, nella direzione della diversificazione del business e della creazione di una vera impresa multiservizi. Abbiamo scelto Reggio Emilia per celebrare i nostri 25 anni, perché qui è partita, nel 1991, la sfida di unire due diversità. Possiamo dire, dopo aver superato l'iniziale scetticismo e momenti travagliati, che quella sfida l'abbiamo vinta”.



Il presidente di Coopservice Roberto Olivi

L'utile netto del 2015 è stato destinato quasi interamente a riserva indivisibile e remunerazione delle quote sociali, rafforzando ulteriormente la già robusta solidità patrimoniale della cooperativa che è stata portata a 97,8 milioni di euro, di cui 83,2 milioni sono riserve indivisibili. Tra il 2008 e il 2015 le riserve indivisibili sono passate da 71 a 83,2 milioni di euro, a testimonianza di una crescita costante anche negli anni di maggiore impatto della crisi economica.

“I dati sul patrimonio sono l'elemento più evidente della modernità della formula cooperativa – conclude Olivi – Nell'era della sharing economy e dei beni comuni, una cooperativa come la nostra riesce ad essere protagonista perché condivide con la propria comunità territoriale, e con le future generazioni, il patrimonio accumulato nel corso degli anni. Una ricchezza che noi vogliamo amministrare con grande cura e attenzione, perché appartiene ad una comunità molto più ampia di un gruppo di amministratori o di soci”.

Il bilancio consolidato. Il Gruppo Coopservice ha chiuso il 2015 con un fatturato di 754 milioni di euro (+14,2% rispetto al 2014) e un utile netto di pertinenza del gruppo di 2,63 milioni di euro, con 18.441 occupati (+8,5%, 1.446 occupati in più) e un patrimonio netto di pertinenza del gruppo di 113,77 milioni di euro. Le principali controllate del Gruppo Coopservice sono: Servizi Italia, quotata in Borsa, che ha chiuso il 2015 con un fatturato di 215 milioni di euro; Gesta Spa, che nel 2015 ha registrato ricavi per 63,5 milioni e Archimede Spa, 36,5 milioni di euro di fatturato nel 2015.

Le attività sociali. Coopservice ha varato il Fondo Sociale, uno strumento integrativo sia rispetto a quanto previsto dai contratti di lavoro, sia rispetto alle politiche di Welfare aziendale sviluppate dalla cooperativa. Il Fondo Sociale è stato pensato per offrire aiuti mirati ai soci che si trovano ad attraversare momenti di difficoltà, alle loro famiglie, ai figli per il sostegno agli studi. Obiettivo del Fondo Sociale è quello di superare la frammentazione degli interventi, per andare nella direzione di sviluppare politiche sociali più incisive in grado di creare le condizioni per un superamento definitivo della situazione di difficoltà. Il Fondo, operativo da quest'anno, avrà una dotazione iniziale di 100 mila euro. Inoltre, ulteriori 30.000 euro saranno destinati a borse di studio per figli meritevoli dei soci, impegnati nelle scuole medie superiori e nel conseguimento della laurea.

Nel corso del 2015, Coopservice ha erogato 27.940 ore di formazione a 5.182 tra soci e dipendenti. La formazione è stata in gran parte dedicata ai temi della sicurezza sul lavoro. Nel 2015 Coopservice ha ottenuto l'Asseverazione del modello organizzativo per la sicurezza, la certificazione EPD del servizio di pulizia e l'estensione a tutti i servizi e a tutti i siti delle certificazioni su Salute e Sicurezza e sui Sistemi di Gestione Ambientale. (Segue in 5.a)

(Segue dalla 4.a) A margine dell'Assemblea il Consiglio di amministrazione della cooperativa ha riconfermato Roberto Olivi presidente di Coopservice. Olivi ricopre la carica di presidente di Coopservice dal 2010, dal 2015 è anche presidente di Servizi Italia, società controllata da Coopservice e quotata in Borsa. In Cda sono entrati anche Marco Cozzolino e Andrea Digennaro, che hanno preso il posto di Catia Menozzi e Monica Fabris.

Documenti La Giornata Internazionale delle Cooperative: il potere di agire per un futuro sostenibile

Pubblichiamo il messaggio dell'Ica (Alleanza Internazionale delle Cooperative) in occasione della Giornata Internazionale delle Cooperative

Il 2 luglio 2016, Giornata Internazionale delle Cooperative, viene celebrato il contributo delle imprese cooperative al raggiungimento dei diciassette obiettivi di Sviluppo Sostenibile stabiliti dalle Nazioni Unite, che per il 2030 hanno fissato un programma ambizioso per porre fine alla povertà, combattere il cambiamento climatico e garantire l'uguaglianza e l'inclusione per tutti.

Come imprese basate su principi e valori che esistono per rispondere alle esigenze delle persone, le cooperative hanno una posizione di vantaggio per raggiungere gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile, tra i quali combattere la fame, garantire la sicurezza alimentare, la parità di genere, la crescita inclusiva, la produzione ed il consumo sostenibile.

Molti degli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile sono d'altronde già contemplati nel documento "Blueprint per una decade Cooperativa", una strategia globale delle cooperative per diventare leaders riconosciuti nel campo della sostenibilità economica, sociale e ambientale, una forma di impresa scelta dalle persone e caratterizzata da una veloce crescita.

In occasione dell'adozione da parte delle Nazioni Unite – a settembre 2015 – degli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, gli Stati Membri hanno riconosciuto il ruolo che le cooperative giocano come attori del settore privato. Preso atto di questo importante riconoscimento a livello globale e dell'importanza del lavoro che le cooperative svolgono ogni giorno per conseguire gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile, l'Alleanza delle Cooperative invita i operatori di tutto il mondo ad attivarsi nel partecipare alla piattaforma Co-ops per il 2030, una campagna volta ad unire le cooperative di tutto il mondo nella costruzione di un futuro sostenibile. La piattaforma permetterà di approfondire i temi dello Sviluppo Sostenibile, fissare gli obiettivi per contribuire a raggiungerli, monitorare i loro progressi e vedere quello che fanno le altre cooperative del mondo.

Per le cooperative, fortemente radicate nel loro territorio ed abituate a soddisfare le necessità delle persone, la piattaforma rappresenta una opportunità per collaborare a livello globale nel perseguire gli obiettivi comuni. Siamo tutti consapevoli che le cooperative hanno il potere di agire per un futuro sostenibile.